

cesco da Carrara Signor di Padova, ebbero mano in que'torbidi, che durarono fino al Settembre dello stesso anno, in cui, ucciso già il Duca *Giovannaria* da' suoi, e convenute per accordo le due fazioni, la Città fu consignata a' Capitani di *Catterina* Duchessa di *Milano*, cui fu anche da' Cittadini giurata fedeltà. Ma poco durò la conchiusa concordia; perchè si ritornò all'armi, e alle dissensioni; e da questo ne venne poi, che mandato a *Brescia* dalla mentovata *Catterina*, *Pandolfo Malatesta* con buon nerbo di genti, questi accostossi alla fazione de' *Guelfi*, e promettendo a' Bresciani dolce governo, e forte difesa, tradì copertamente la Duchessa, facendosi con poca fatica padrone della Città. E ciò avvenne negli anni 1404. Ma ¹⁴⁰⁴ succeduto già nel Ducato di *Milano* il Duca *Filippo-Maria*, incominciò egli a fare ogni sforzo per ricongiunger *Brescia* a' suoi Stati, da' quali era stata dal *Malatesta* con ingannevol modo smembrata. Già molte Castella del Distretto *Bresciano* erano in mano del Duca, e il *Carmagnola*, allora suo Generale, si preparava a fare lo stesso del resto. Di qui fu adunque, che ritrovandosi il *Malatesta* troppo inferiore di ¹⁴²¹ forze, e stando come bloccato e privo di vettovaglie, capitò col Duca la cessione della Città pel prezzo di trenta quattro mila fiorini d'oro, che tosto gli furon pagati. Entrò tosto il *Carmagnola* vittorioso in *Brescia* nel dì 16 di Marzo, e *Pandolfo* cogli
 ayu-